

16-mar-2018

Aggiorno alle ore 11:35 il Trading sulle Opzioni Settimanali che scadono venerdì 23 marzo.

In questa fase la Volatilità Implicita è stabile ed intorno alla media a 3 mesi.

Vediamo per questa settimana dei livelli di Strike che tengono conto di Volatilità ed Open Interest. Si tratta di vendita di Put e/o Call in modo da comporre uno short Strangle:

- Eurostoxx (meglio se Indice tra 3400-3435): vendita Put 3300 – vendita Call 3500
- Dax (meglio se tra 12430-12370): vendita Put 11750- vendita Call 12750
- FtseMib (meglio se tra 22670-22830): vendita Put 21600 – vendita Call 23500.

Ricordo che trattasi di un trading rischioso e per esperti. Se per es. sull'Eurostoxx il mercato scende verso 3300 (rischio Put) o verso 3500 (rischio Call), si attua il roll over. Ovvero si chiude l'opzione in difficoltà (e si perde) e contestualmente si vende Opzione sulla scadenza settimanale successiva, scegliendo lo strike in modo da recuperare la perdita (ma la questione è più complessa).

Scrivo "verso" quei livelli poiché sarebbe meglio farlo poco prima che tali strike vengano superati. Come tolleranza si potrebbe mettere: Eurostoxx 15 punti – Dax 50 punti – FtseMib 100 punti.

Oggi si passa ai contratti Future scadenza giugno.

Pertanto l'Eurostoxx future giugni quota circa 90 punti in meno (per effetto dei dividendi futuri) - Il Dax future giugno è quasi uguale (poiché è un Indice che considera i dividendi nel prezzo) - il Fib giugno quota circa 500 punti meno. Il miniS&P500 giugno quota circa 3 punti meno (anche perché il sottostante è un future e non l'Indice).

In tutte le valutazioni terremo conto di tali differenziali.

Entro le ore 12 metterò qui sotto le strategie in Opzioni Settimanali per gli Indici Europei- pertanto per quell'ora aggiornata la pagina del report.

Chiusura Borse Asia/Pacifico (ore 9:00):

Giappone (Nikkei225)	-0,58%
Australia (Asx All Ordinaries)	+0,45%
Hong Kong (Hang Seng)	-0,25%
Cina (Shangai)	-0,65%
Taiwan (Tsec)	+0,08%
India (Bse Sensex):	-0,85%

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi leggermente Negativo/Neutrale

Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo di rilievo per oggi:

Questa notte il dato sulla Produzione Industriale del Giappone è stato poco sotto le attese.

Ora	Dato	Rilevanza
Ore 11:00	Inflazione Eurozona	<u>2</u>
Ore 14:15	Produzione Industriale Usa	<u>1</u>
Ore 15:00	Indice Fiducia Università Michigan	<u>1</u>

Fornisco questi Eventi ed i rispettivi orari (selezionati da me tra i molti che vi sono giornalmente) poiché nelle loro vicinanze potrebbero esserci movimenti decisi di prezzi ed eventuali false rotture di livelli critici di prezzo (di cui tenere conto nel Trading Intraday).

Vediamo ora i 4 future su Indici Azionari che seguono per valutare soprattutto il Ciclo Settimanale - dati a 15 minuti a partire dal 23 febbraio e aggiornati alle ore 09:30 di oggi 16 marzo- la retta verticale rappresenta l'inizio di tale ciclo:



Gli Indicatori Ciclici in figura (rappresentativi del Ciclo Settimanale) sono in fase di debolezza per tutti i Mercati.

Come commento generale diciamo che siamo in una fase di attesa sia per la scadenza dei Future e Opzioni di oggi sia perché i mercati attendono di vederci chiaro e sulla guerra commerciale e soprattutto sulla vicenda Gran Bretagna/Russia che sta avendo una escalation.

Il solito grafico sulla struttura a termine del Vix (che non mostro) segnala per ora una fase abbastanza tranquilla senza particolari tensioni.

Analizziamo ora il ciclo Settimanale – partito sui minimi del 13 marzo sera - per il Fib ciò sembra avvenuto il 14 marzo pomeriggio- per il miniS&P500 la situazione è più complessa.

Ora potremmo avere

Chiaramente discese sotto i minimi del 13 marzo porterebbero ad una differente struttura che per ora ha minori possibilità (che non significa nessuna possibilità). Soprattutto sul miniS&P500 vi è qualche difficoltà interpretativa.

Come al solito nei report del weekend approfondiremo (a Mercati fermi) opportunamente i movimenti della Settimana all'interno dei cicli superiori per fare valutazioni più approfondite.

Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per il miniS&P500 future e che vale anche per gli altri Indici Azionari (dati aggiornati alle ore 9:30 di oggi 16 marzo):



Mostro il miniS&P550 future, invece del solito Eurostoxx, poiché fino alle ore 9:20 i dati sull'Eurex erano fermi causa anomalia.

Valutiamo i Cicli secondo il metodo multi Ciclico. Questa valutazione parte dai Cicli più lunghi (trend principale) e poi osserva con la lente di ingrandimento cosa potrebbe accadere a livello intraday- le valutazioni delle forze in atto sui vari Cicli sono principalmente focalizzate sulla giornata odierna. Questa analisi (anche se fatta su un solo indice) vale anche per gli altri Indici Azionari a livello di tendenze principali. Eventuali differenze verranno evidenziate.

- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti) – è partito in tempi idonei sui minimi del 9 febbraio pomeriggio e sembra essersi allungato ad un metà-Trimestrale. Il minimo a V del 5 marzo (vedi freccia rossa) è la metà ciclo. A questo punto la fase di

forza potrebbe essere in esaurimento. Ora mancherebbe una fase più debole (non necessariamente da subito- diciamo dal 20 marzo circa) per andare alla chiusura ciclica entro il 26 marzo.

- in basso a sx c'è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 15 minuti) – più sopra ho descritto le sue potenzialità e non mi ripeto.

- in alto a dx c'è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 -dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante) – è un ciclo poco chiaro e non lo commento.

- in basso a dx c'è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 -dati a 5 minuti) – sembra partito ieri intorno alle ore 19:00 ed ha una leggera forza. Potrebbe proseguire così ed eventualmente perdere forza nel pomeriggio per trovare un minimo conclusivo entro le ore 19:30. A seguire un nuovo Giornaliero atteso a leggera prevalenza rialzista.

Prezzi “critici” da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno): mi riferisco i contratti Future Giungo

- un po' di ripresa di forza può portare a:

- Eurostoxx: 3360-3375-3400
- Dax: 12450-12500- 12600
- Fib: 22400-22500- 22650
- miniS&P500: 2760-2768-2775- 2785.

Valori oltre il 1° sottolineato confermerebbero un Settimanale in ripresa- valori sopra il 2° sottolineato riporterebbero forze sui cicli superiori.

- dal lato opposto una ulteriore correzione può portare:

- Eurostoxx: 3300- 3280-3250
- Dax: 12320-12240-12175- 12110
- Fib: 22070- 21900-21750
- miniS&P500: 2745-2735-2725-2710.

Valori sotto a quello sottolineato metterebbero in debolezza anticipata il Settimanale- valori sotto i livelli successivi toglierebbero forze ai cicli superiori.

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

Trade Rialzo- contratti giugno	Acquisto sopra	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sotto
Eurostoxx-1	3340	9-10	3332
Eurostoxx-2	3360	11-12	3350
Dax-1	12450	16-18	12435
Dax-2	12500	21-22	12480
Dax-3	12550	16-18	12535
Fib-0	22320	45-50	22280
Fib-1	22400	45-50	22360
Fib-2	22500	55-60	22450
miniS&P500-1	2760	2,75-3	2757,5
miniS&P500-2	2768	3,25-3,5	2765
miniS&P500-2	2775	3,25-3,5	2772

Trade Ribasso	Vendita sotto	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sopra
Eurostoxx-0	3315	8-9	3322
Eurostoxx-1	3300	9-10	3308
Eurostoxx-2	3280	11-12	3290

Dax-1	12320	16-18	12335
Dax-2	12240	16-18	12255
Dax-3	12175	21-22	12195
Fib-0	22150	45-50	22190
Fib-1	22070	45-50	22110
Fib-2	21900	55-60	21950
miniS&P500-1	2745	3,25-3,5	2748
miniS&P500-2	2735	3,25-3,5	2738
miniS&P500-3	2725	3,25-3,5	2728

Avvertenza.: leggere attentamente a fondo report le Regole di Trading che Io utilizzo.

Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund - dati a 15 minuti a partire dal 23 febbraio ed aggiornati alle ore 09:30 di oggi 16 marzo- la retta verticale rappresenta l'inizio del ciclo Settimanale:



Euro/Dollaro

- Ciclo Settimanale – è partito il 9 marzo pomeriggio ed ha perso forza. Abbiamo 2 possibilità:
 1- ciclo intorno alla sua metà- in tal senso potrebbe avere 1,5 gg di leggero recupero e poi 2 di debolezza per andare a chiudere;
 2- ciclo più corto e già debole- in tal caso potremmo avere 2 gg di leggero indebolimento per andare a chiudere.

- Ciclo Giornaliero – struttura poco chiara, ma sembra partito ieri intorno alle ore 21:00 e non ha forza. La sua prosecuzione è legata ai dubbi sui cicli superiori.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una leggera ripresa (ipotesi 1 sul Settimanale) potrebbe portare verso 1,2350- valori verso 1,2385 annullerebbero la debolezza di ieri;
 - dal lato opposto una ulteriore correzione (ipotesi 2) potrebbe portare a 1,2280- valori inferiori a 1,2250 indebolirebbero anche il ciclo superiore al Settimanale- oltre abbiamo 1,2230-1,2220.

Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Eur/Usd</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-1</u>	1,2350	0,0013-0,0014	1,2338
<u>Trade Rialzo-2</u>	1,2385	0,0014-0,0015	1,2372

	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	1,2280	0,0014-0,0015	1,2293
<u>Trade Ribasso-2</u>	1,2250	0,0014-0,0015	1,2263

Bund

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito sui minimi dell'8 marzo e mantiene una buona forza. Potrebbe iniziare a perdere forza (lo si attendeva già ieri) e poi avere almeno 1 gg ulteriore di debolezza per andare alla conclusione ciclica.

- Ciclo Giornaliero – sembra partito ieri intorno alle ore 10:30 ed ha una buona forza. Potrebbe leggermente indebolirsi per trovare un minimo relativo conclusivo entro le ore 11:30. A seguire un nuovo Giornaliero atteso leggermente debole.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare (sul contratto giugno):

- un po' di correzione può portare a 158-157,75-157,35;
- dal lato opposto una ulteriore forza può portare a 158,50- valori superiori li considero un eccesso ciclico rialzista in questa fase- comunque oltre abbiamo 158,80 e 159.

- Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Bund</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-1</u>	158,35	0,08-0,09	158,28
<u>Trade Rialzo-2</u>	158,50	0,09-0,10	158,42
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	158,00	0,09-0,10	158,08
<u>Trade Ribasso-2</u>	157,75	0,11-0,12	157,85

Operatività in OPZIONI, Etf, Spread su vari mercati (operatività che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- Il 14 marzo mattina dicevo che potevo aprire nuove posizioni moderatamente rialziste sugli Indici Azionari con Call debit Vertical Spread su scadenza aprile con:

- Eurostoxx (se tra 3360 e 3390)- acquisto Call 3400- vendita Call 3450;
- Dax (se tra 12100 e 12220)- acquisto Call 12250- vendita Call 12350;
- FtseMib (se tra 22550 e 22700)- acquisto Call 22500- vendita Call 23000 (qui gli strike idonei sarebbero 22750 e 23250 che per ora non ci sono).

- l'8 marzo mattina, aggiungevo che prima delle decisioni della Bce intendevo fare delle Operazioni bi-direzionali su scadenza aprile. Era una strategia sensata anche per il calo delle Volatilità Implicita.

Sono operazioni che chiuderei al primo movimento direzionale che mi consentisse un utile del 10% (valore ridotto e calcolato rispetto al costo dell'operazione).

- Il 23 febbraio mattina ho deciso di aprire posizioni moderatamente rialziste con Call debit Vertical Spread su scadenza aprile.

Come avevo scritto ho gestito dinamicamente la posizione il 5 marzo mattina ho chiuso la Call venduta. In questo modo ho abbassato il prezzo di Carico della Call acquistata in attesa di una ripresa rialzista per avere un utile più rapido sull'intera posizione. Come avevo scritto ho chiuso in

utile in utile metà posizioni per Eurostoxx oltre 3430-Dax oltre 12450- FtseMib oltre 22800. Per le restanti attendo.

- per l'**Eur/Usd** per valori sotto 1,235 (avvenuto il 20 febbraio) ho fatto operazione al rialzo con Vertical Call debit Spread su scadenza marzo: acquisto Call 1,235 e vendita Call 1,240. Sono scadute venerdì con una perdita e stamattina riapro la posizione su scadenza giugno.

Il 22 febbraio ho iniziato ad assumere posizioni rialziste sul Forex per valori sotto 1,275- tengo capitali per almeno altri 2 ingressi su ulteriori ribassi (il prossimo potrebbe essere per valori sotto 1,217).

- per il **Bund** per valori oltre 158 ho fatto operazione moderatamente Ribassista con Vertical Put debit Sprea su scadenza aprile: acquisto Put aprile 158 – vendita Put aprile 157,5.

Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:

1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)

2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizione aperte in precedenza e che **comunque vanno chiuse a fine giornata**

3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti

4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-15 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso)- al raggiungimento di un utile di 15 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole di profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti

5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano

6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso)

7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici

8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)

9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund

10- Talvolta, malgrado la visione della giornata sia più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestivi e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).